

Il ricordo

Il tema del ricordo è un argomento che nel corso del 900 è stato trattato da esponenti di tutti i campi artistici, da quelli teorici a quelli pratici. Durante questo secolo argomenti legati ai vari aspetti della mente umana sono stati molto trattati in seguito alla pubblicazione de "L'interpretazione dei sogni" di Sigmund Freud nel 1900.

La struttura della mente umana studiata da Freud divide la nostra psiche in tre parti:

Il conscio, ovvero ciò di cui siamo consapevoli; Il preconcio, che può essere riportato alla mente facilmente; L'inconcio, dove si trovano i ricordi, per lo più traumatici e significativi, che noi ignoriamo ma che si riflettono sulla nostra personalità, e che dimentichiamo attraverso il meccanismo di autodifesa della rimozione. Per far riaffiorare i ricordi dall'inconcio Freud utilizza dapprima la tecnica dell'ipnosi, in seguito passa a quella delle associazioni libere, che consiste nell'interpretazione dei collegamenti che le parole dello psicanalista generano nel paziente. Secondo Freud estraendo il ricordo dall'inconcio è possibile risolvere il problema.

"La mia opera è dominata dalla distinzione fra la memoria involontaria e la memoria volontaria."

Il testo "Ad un tratto il ricordo mi è apparso" tratto da "La strada di Swann" descrive una scena che costituisce l'esempio pratico delle teorie di Proust legate al ricordo: occasioni ed oggetti apparentemente insignificanti, come in questo caso le Madleine, possono scaturire in noi delle sensazioni che evocano un ricordo apparentemente perduto che per il narratore del brano è l'infanzia a Combray.

Nella poetica di Montale il tema del ricordo è uno degli argomenti fondamentali e viene affrontato in varie poesie, nelle quali sostiene che sia impossibile ricordare ciò che ormai è dimenticato

"Cigola la carrucola" tratta da "Ossi di seppia" può essere considerata l'opera che meglio esplicita il pensiero di Montale relativo al ricordo.

In questa poesia il pozzo è correlativo oggettivo della nostra memoria, il secchio quello del ricordo che si cerca di recuperare, mentre la carrucola quello della nostra mente che cerca di ricordare, senza successo.

Nella poesia " I fiumi" , datata 1916 e tratta dalla raccolta " Allegria" , Ungaretti scrive di come, dopo essersi immerso nel fiume Isonzo, gli siano venuti in mente altri 3 fiumi legati strettamente alla sua vita, dal momento della nascita fino all'esperienza della guerra: il Serchio, che scorre in Toscana, dove gli antenati di Ungaretti vissero, rappresenta le sue origini; Il Nilo, dove egli nacque e crebbe rimanda alla sua infanzia; e la Senna, dove il poeta visse la propria formazione culturale.

La poesia "In memoria" è un elogio funebre che Ungaretti scrive in seguito al suicidio di Mohammed Sheab, un egiziano che non era riuscito a ritrovarsi nella società parigina e che al contempo aveva perso le proprie origini, una situazione in cui il poeta stesso si identifica. Il poeta ricorda i motivi che hanno spinto l'amico a suicidarsi, ovvero il fatto che non avesse alcun mezzo attraverso il quale esprimere tale senso di non appartenenza.

Con questo scritto Ungaretti intende mantenere acceso il ricordo di Mohammed Sheab.

In pittura gli artisti dell'avanguardia della metafisica, della quale Giorgio De Chirico è l'esponente, durante la composizione e la creazione dei propri quadri agiscono spazzando quella che definiscono "collana dei ricordi" ovvero la logica dei ricordi. Facendo ciò l'artista riesce a creare una realtà diversa formata da associazioni spiazzanti e nuovi significati.



il Uno dei maggiori
esponenti
dell'avanguardia cubista,
Georges Braque, dipinge
le proprie opere tenendo
conto della scomposizione
di spazio e tempo,
disegnando i suoi
soggetti in base al
ricordo che ha di essi,
come possiamo vedere nel
quadro "Case
all'Estaque" dove le case
del paesaggio sono
indefinite e
geometrizzate.



La memoria è importante per il singolo e per la società. È essenziale prendere atto e ricordare avvenimenti storici, positivi o negativi che siano, poiché sono le basi di quella che è la nostra cultura oggi.